

## **Requisiti sociosanitari. Dopo il parere della IV Commissione e prima dell'approvazione definitiva della giunta**

### **- Ai soggetti in indirizzo**

Come a molti di voi risulterà noto, giovedì scorso la IV Commissione Consiliare ha espresso il parere sulle Dgr che definiscono i requisiti di autorizzazione dei servizi sociosanitari diurni e residenziali. A brevissimo i “Manuali” saranno approvati in via definitiva dalla giunta.

**Requisiti: un tassello del sistema, non il tutto.** Premesso che i contenuti dei requisiti di autorizzazione rappresentano un tassello del sistema di offerta di due specifici “regimi” (diurno e residenziale), che si completa poi con i posti “convenzionabili”, con le tariffe, con gli oneri a carico del sistema sanitario e sociale. Sono poi le scelte complessive di politica sociale che stabiliscono su quale orizzonte si muove il sostegno e la tutela di soggetti che necessitano di interventi e servizi. Ad esempio: quale spazio per il sistema di valutazione e presa in carico, quale investimento nel sostegno domiciliare e di che tipo (sostegno economico e come, sostegni formali attraverso i servizi, ecc.), quali interventi di sostegno al reddito. Quindi: **quanta residenzialità e come, quanta domiciliarità e come.** E ancora: **quanti sostegno preventivi e come.** Ne scaturisce l'importanza che tutto venga inquadrato all'interno di un sistema complessivo collegato strettamente ad altre politiche: ad esempio, quelle abitative e dei trasporti.

**Ma, un tassello importante.** Detto questo, non può sfuggire quanto sia importante questo tassello (i requisiti). Perché ciò che lì viene stabilito ha ricadute importantissime per la qualità di vita di circa 10.000 persone che abitano in quei luoghi, in alcuni casi anche per molti decenni. Così come, non meno importante è la definizione del “contenuto” di un servizio come il Centro diurno, “abitato” da circa 2300 persone”.

**Il testo finale.** Abbiamo visionato il testo della nuova elaborazione dell'assessorato che probabilmente verrà approvato in giunta.

Alcune modifiche apportate, sia nei requisiti generali che specifici, raccolgono istanze provenienti da più soggetti. Altre richieste, non sono state accolte. Per alcune, dopo quello che abbiamo vissuto in questi mesi, si può affermare: inspiegabilmente.

**Perché inspiegabilmente.** Ieri lo abbiamo scritto al presidente Ceriscioli. La principale è il mantenimento della possibilità per le RSA di avere fino al 40% di camere con 3 e 4 letti. Per sempre. Se hai dieci camere: sei possono essere a uno e due letti. Quattro con tre o quattro letti. Inspiegabile è anche il fatto che questa previsioni riguardi anche le RSA demenze che dal 2000 (con tempo di adeguamento 5 anni) prevedevano camere a due letti, [pag. 137, requisito 2](#)).

Se si è accettato (ovviamente c'è sempre il rischio del giochetto, più volte visto in questi anni, che alla scadenza se ne preveda il rinnovo) che entro 5 anni residenze disabili e salute mentale debbano adeguarsi, perché mai per alcune che ospitano “vecchi malati” ciò non deve valere?

Oppure, ma altri esempi potrebbero aggiungersi, per quale ragione un centro diurno per “disabili più gravi” deve stare aperto un'ora di meno al giorno e per due settimane in meno all'anno (6x5x46) rispetto a quello per “disabili meno gravi” (7x5x48)?

Ci sono poi altri aspetti che riteniamo estremamente negativi e che in questi mesi abbiamo evidenziato per i quali non ci sono possibilità di cambiamento che non serve qui riprendere. Chi vuole può trovarli nel nostro sito, [www.grusol.it](http://www.grusol.it).

Ciò che, in definitiva, **motiva questo scritto** è la richiesta di attivarvi nei confronti del presidente Ceriscioli chiedendo di correggere, in fase di approvazione definitiva, alcune delle indicazioni previste. Consapevoli che una volta approvate rimarranno in vigore per molti anni. Un tentativo che forse non darà esito, ma non per questo, pensiamo, non debba essere tentato

## **Gruppo Solidarietà**

### **Nota**

- La petizione, [\*\*sottoscritta da oltre 1200 persone\*\*](#), che chiedeva modifiche ai testi approvati dalla giunta.
- [\*\*Requisiti servizi socio-sanitari. Della qualità e della tutela\*\*](#)
- [\*\*Perchè la proposta della giunta va cambiata\*\*](#)

**15 giugno 2020**